



Rete Nazionale Scuole Senza Zaino

## Premessa Perché Senza Zaino?

**Come in altre parti del mondo** in Italia gli alunni vanno a scuola con uno zaino simile a quello usato dagli escursionisti e dai soldati per affrontare luoghi impervi. Lo zaino rappresenta pertanto la metafora di una scuola inospitale.

Perciò **immaginare scuole dove non si usa lo zaino** significa togliere un oggetto per aggiungere molte altre cose. Per noi si tratta di creare un ambiente capace di accogliere la persona nella sua interezza, dove un apprendimento basato sulle competenze si intreccia con un apprendimento orientato all'autonomia, alla ricerca, al fare, alla partecipazione degli alunni, alla considerazione della pluralità di intelligenze, stili cognitivi, globalità dei linguaggi. Tanto gli spazi dell'aula, quanto quelli in comune (laboratori, biblioteche, stanze docenti, giardini ecc.), nonché l'arredo e le attrezzature didattiche in dotazione, offrono una visione concreta del modello che vogliamo perseguire.

### Togliere per aggiungere

Noi sentiamo forte il bisogno di migliorare la scuola italiana in modo che sappia superare una fase di stanchezza e di risultati poco brillanti e sappia, nello stesso tempo, guardare con fiducia in avanti in modo da rispondere positivamente alle sfide imponenti del Terzo Millennio

Per ciò nelle scuole che seguono il nostro modello...

*togliamo lo zaino per aggiungere*

- più opportunità agli alunni di **imparare meglio** ciò che è previsto dai programmi di insegnamento sviluppando alti gradi di competenze sociali e cognitive
- stimoli che sollecitino negli alunni: il senso della ricerca, la costruzione dei saperi, le capacità di progettare e le competenze per risolvere problemi
- negli alunni il senso di **responsabilità** e le capacità di **cooperazione, autonomia, indipendenza**, alimentando costantemente **un'educazione alla cittadinanza**
- **docenti più preparati** e aggiornati sulle innovazioni didattiche, capaci di costruire comunità professionali che scambiano pratiche
- **spazi** attrezzati in aree di lavoro nelle classi, laboratori e ambienti di lavoro adeguati per alunni e docenti nelle scuole, materiali didattici, giardini allestiti
- gli **stimoli** che ci provengono dal costante confronto con le molte **scuole europee e americane**, ma anche con le scuole **italiane** di eccellenza

Le scuole **Senza Zaino** tengono presenti **3 valori**: l'*ospitalità*, riferita alla funzionalità dell'ambiente, ma anche all'accoglienza della diversità; la *responsabilità* in quanto gli alunni sono protagonisti *nel* e *del* loro apprendimento; la *comunità* nel senso che l'apprendimento è promosso nella relazione e che la scuola è una comunità di docenti che scambiano pratiche.

I **3 valori**: si concretizzano in **6 scelte** pedagogiche: *l'esperienza e la ricerca, il senso e i sensi, la centralità dell'attività, la co - progettazione, la valutazione come valutazione autentica, l'aula come mondo vitale.*

**Senza Zaino** non è un modello predefinito, ma un percorso di ricerca - azione che sollecita l'autonomia e la partecipazione degli alunni alla gestione

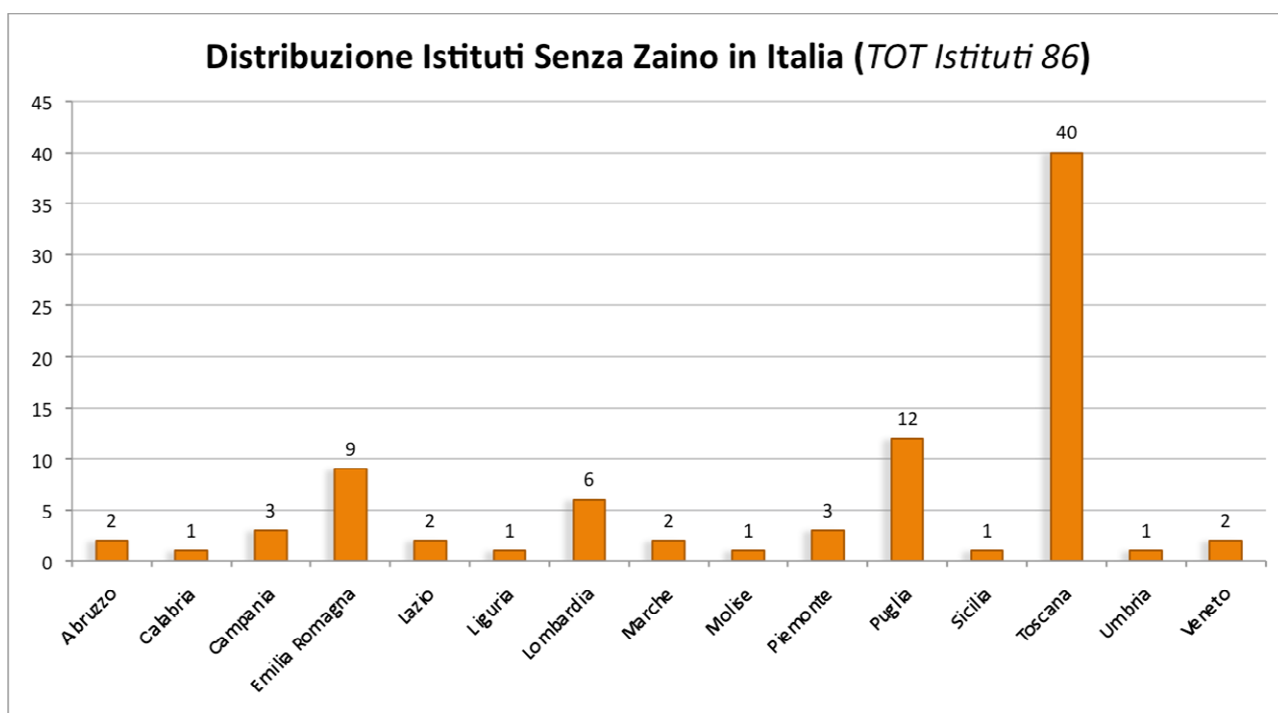
della scuola e delle attività didattiche, valorizza il contributo e la libertà di insegnamento di ciascun docente in una prospettiva di comunità di pratiche e incentiva l'inclusione dei genitori.

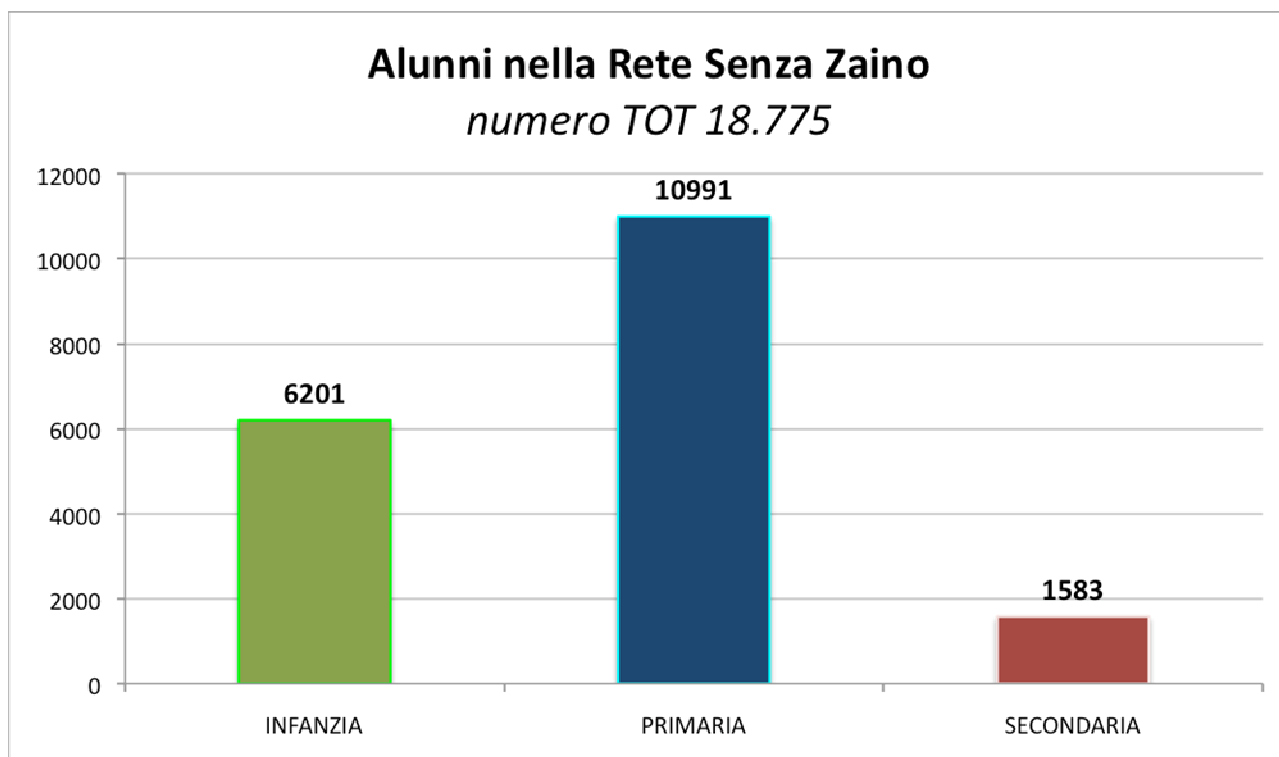
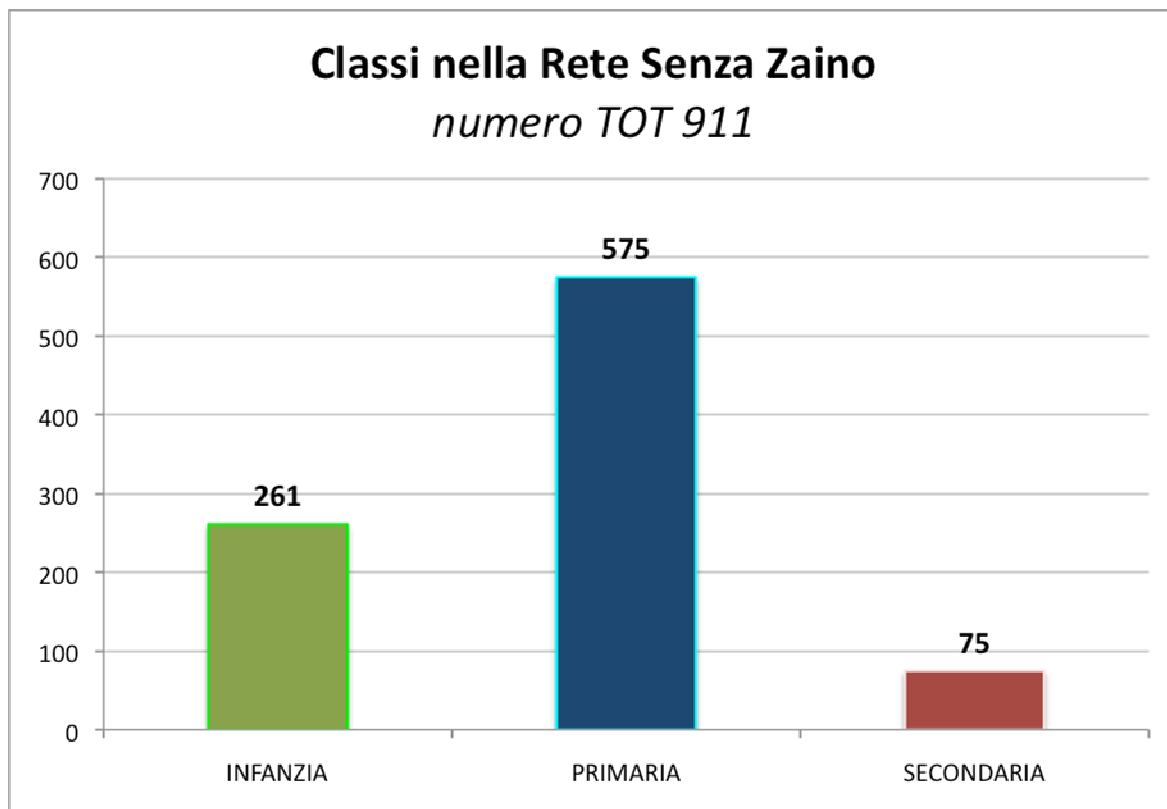
## 1. La Rete Nazionale

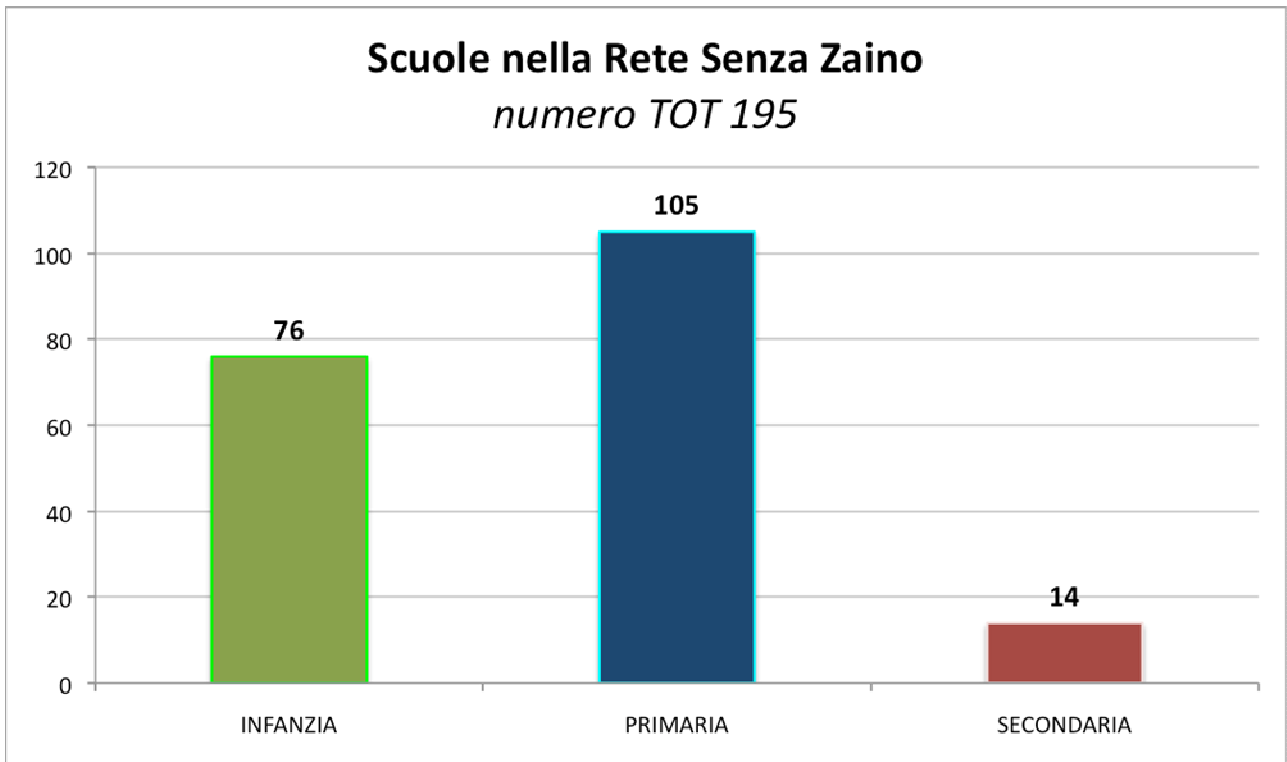
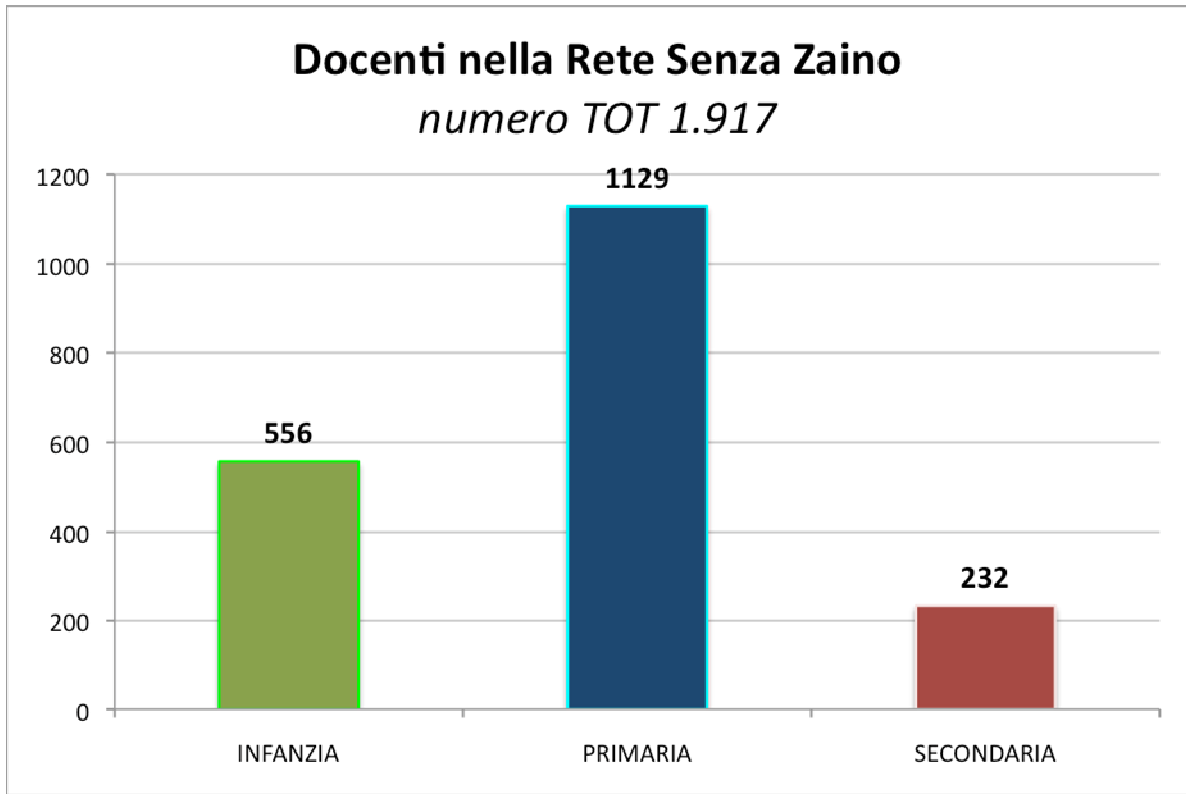
Costituita ai sensi dell'art. 7 del DPR n° 275/1999, la Rete di Scuole Senza Zaino ad oggi conta 86 istituti, 40 dei quali in Toscana.

Altri Istituti, pur non avendo ancora aderito formalmente alla rete, stanno formando i loro docenti .

I grafici che seguono, aggiornati a ottobre 2015, rendono più chiaro lo sviluppo nel tempo e lo stato attuale delle scuole della rete.







## 2. Principali sostenitori: Regione e Fondazione

Ad oggi le attività della rete sono sostenute dalle quote di partecipazione che ogni Istituto versa annualmente (200 o 300 euro secondo il numero di classi coinvolte): con tali risorse riusciamo ad organizzare i seminari rivolti ai docenti, ai referenti, ai dirigenti della rete, la formazione dei formatori dei docenti e l'annuale convegno nazionale, oltre alla formazione e.learning, la gestione del sito [www.senzazaino.it](http://www.senzazaino.it) e la segreteria.

Unici finanziatori esterni sono la Regione Toscana, che assicura una parte della formazione per le scuole di riferimento e la Fondazione CR Lucca che, tramite l'Associazione di promozione sociale "Senza Zaino", consente di organizzare momenti di formazione e ricerca relativamente alle scuole di Lucca.

Tramite l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, inoltre, per il terzo anno consecutivo è stato possibile il distacco dall'insegnamento di un docente per il coordinamento e l'organizzazione generale della rete.

## 3. Rapporti esterni, partnership

Nell'ultimo periodo, dalla scorsa estate in particolare, il gruppo Promotore ha intessuto rapporti con diversi stake older e in particolare con

Università di Bari: Attraverso una Convenzione con l'Ateneo di Bari, in stretta collaborazione con la professoressa Loredana Perla e il nostro staff di architetti abbiamo attrezzato un'aula - tipo Senza Zaino all'interno della struttura universitaria. Lo scopo è quello di creare un luogo dedicato alla realizzazione di attività innovative in stretta collaborazione tra Università e scuola, quali: affiancamento e arricchimento dei percorsi di tirocinio degli studenti, simulazione delle metodologie didattiche innovative previste dal modello, percorsi formativi dedicati sia ai docenti delle scuole SZ della Regione Puglia che agli studenti tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria in un'ottica di cooperazione e sperimentazione, scambio, visite, mostre di materiali e strumenti didattici, indagini conoscitive e azioni di monitoraggio su aspetti specifici del Modello, seminari di studio e convegni, pubblicazione e documentazione di dati e ricerche.

Università di Firenze: sono stati svolti due seminari in febbraio, presso il corso di Laurea in Scienze della Formazione primaria: al primo, il 9 febbraio, sono stati presenti tutor universitari, studenti e docenti delle scuole senza Zaino e non; il secondo, svolto il 12 febbraio, è stato organizzato da PROTEO FARE SAPERE per affrontare la tematica propria del modello: l'Approccio Globale al Curricolo. Si

prospetta anche nel caso di questo Ateneo un percorso interessante di collaborazione tra Università e Scuola.

CEMEA (centri d'esercitazione ai metodi dell'educazione attiva): il movimento educativo internazionale di formazione, ispirato ai principi dell'educazione attiva, unitamente a molti studenti, ci ha chiesto di presentare all'Università di Firenze il nostro Modello, quindi è stata organizzata un'intera giornata seminariale di confronto tra i due, il 21 marzo, durante la quale sono stati affrontati i temi dell'organizzazione e della gestione della classe con materiali e strumenti tattili e digitali: sono stati organizzati dieci laboratori, condotti da docenti formatori Senza Zaino e operatori CEMEA. L'iniziativa aveva come titolo "Persona e Comunità: per un'educazione attiva".

INDIRE: L'Istituto, nell'ambito della ricerca educativa sull'innovazione degli ambienti di apprendimento, è interessato al nostro modello e una delegazione di operatori ha visitato le scuole SZ toscane (Istituto Mariti di Fauglia e Lucca) il 4 marzo scorso e ci ha proposto l'inserimento della "differenziazione dell'insegnamento" tra le "Idee" di Avanguardie Educative.

Movimento di Cooperazione Educativa: avendo osservato da anni con interesse lo sviluppo della nostra proposta educativa, organizzativa e didattica, questo movimento condivide in pieno i nostri valori - ospitalità, responsabilità, comunità- e ci chiede forme di collaborazione stabili ed efficaci, che potranno tradursi in gruppi di ricerca dei docenti, attività di formazione e informazione congiunte, iniziative reciproche. Nella scorsa primavera il Gruppo Promotore di Senza zaino ha incontrato la Segreteria Nazionale MCE per studiare le sinergie possibili.

Fondazione Montessori Italia: Tra i riferimenti delle nostre pratiche didattiche è noto l'approccio pedagogico montessoriano e abbiamo raccolto con piacere e interesse la proposta della Fondazione di scambio e lavoro di rete: anche questi contatti se sono svolti in primavera. Abbiamo partecipato inoltre con la nostra esperienza ai convegni nazionali in programma a febbraio e marzo.

Terra Nuova Edizioni: a partire dall'estate scorsa la casa editrice ci ha mostrato un particolare interesse, soprattutto relativo all'innovazione della didattica nella scuola pubblica. Dopo vari incontri, abbiamo organizzato con loro un'iniziativa che ha visto coinvolte le scuole steineriane, quelle montessoriane, l'Università "Bicocca" di Milano, le home schooling, le scuole libertarie e altre tipologie di scuole che propongono innovazione in Italia. L'iniziativa, denominata "Tutta un'altra scuola" si è svolta il 13 settembre.

#### 4. Iniziative per la disseminazione del modello

##### Convegni e seminari organizzati dalla Rete 2014/2015 e 2015/2016

1. Convegno Nazionale delle Scuole Senza Zaino “La Terra e la Nuvola – Lucca 19 ottobre 2014: 530 partecipanti provenienti da tutte le regioni – scuole della rete e non;
2. Seminario di lavoro “Intelligenze numeriche e senza zaino si incontrano” – Rovigo 31 gennaio 2015: 120 partecipanti provenienti da tutte le regioni – prevalentemente scuole della rete;
3. Incontro Nazionale del Gruppo di Coordinamento, formato da tutti i dirigenti scolastici della Rete ed i membri del Gruppo Promotore – Firenze 13 marzo 2015
4. Inaugurazione dell'Aula Tipo presso l'Università di Bari: 9 ottobre 2015
5. Convegno – workshop Nazionale “L'Ascolto, il Silenzio, la Bellezza”, svolto a Bari il 10 e 11 ottobre 2015: ha visto la presenza di più di 500 partecipanti.

##### Richieste da scuole, enti locali ecc. per la presentazione del modello

1. Parma, settembre 2014 (Istituto Comprensivo Ferrari)
2. Massarosa (LU), settembre 2014 (Istituto Comprensivo)
3. Camaiore (LU), novembre 2014 (Istituto Comprensivo Camaiore 3)
4. Empoli (FI), dicembre 2014 (Comune di Empoli)
5. Altamura, dicembre 2014 (Quinto Circolo)
6. Triggiano (BA), dicembre 2014 (Circolo San Giovanni Bosco e Amministrazione Comunale)
7. Livorno, gennaio 2015 (Amministrazione Comunale)
8. Imola, gennaio 2015 (Servizi Scolastici del Comune)
9. Empoli, gennaio 2015 (Secondo Circolo Didattico)
10. Empoli, gennaio 2015 (Primo e Terzo circolo Didattico)
11. Roma, gennaio 2015 (Scuola Privata B.I.G.)
12. Firenze, gennaio 2015 (CEMEA)
13. Trani (BT), gennaio 2015 (Terzo Circolo)
14. San Miniato (PI), 14 febbraio 2015 (Associazione “Il primo abbraccio”)
15. Pergine Valdarno (AR) febbraio 2015 (Amministrazione Comunale)
16. Montechiarugiolo (PR), marzo 2015 (Amministrazione Comunale e Istituto Comprensivo)
17. Porto Garibaldi (FE), marzo 2015 (Istituto Comprensivo e Comune)



18. Boretto (BO), marzo 2015 (Coordinamento Pedagogico Comune e Istituto Comprensivo)
19. Savona, marzo 2015 (Istituto Comprensivo)
20. Taranto, marzo 2015 (I.C. Viola)
21. Pulsano (TA), marzo 2015 (I.C. Giannone)
22. Ivrea, aprile 2015 (Scuola Capofila Rete di scuole “Nuove indicazioni”)
23. Trento, aprile 2015 (Istituto Comprensivo)
24. S. Giovanni in Persiceto (BO), aprile 2015 (Associazione Genitori e Istituto Comprensivo)

Presenza di Senza Zaino all’interno di manifestazioni, convegni, seminari:

1. Monte Mario (RM), agosto 2014, seminario estivo ADI
2. Lugo (RA), settembre 2014, Convegno promosso da Comune di Lugo e Istituto Comprensivo
3. Repubblica di San Marino, settembre 2014, Convegno dell'Università di San Marino
4. Firenze, novembre 2014, Convegno Università degli Studi di Firenze
5. Empoli, dicembre 2014, Convegno Società Italiana Psicologia della Relazione
6. Firenze, febbraio 2015, Convegno Proteo–Università di Firenze
7. Roma, marzo 2015, Convegno Nazionale Scuole Montessoriane
8. Firenze, marzo 2015, seminario Cemea
9. Roma, 21/24 maggio 2015, Biennale dello Spazio Pubblico
10. Pontedera (PI), maggio 2015, Fiera del Bambino Naturale
11. Milano, maggio 2015, convegno Comune di Sesto San Giovanni
12. Vaiano (PO), settembre 2015, convegno “Tutta un'altra scuola”

## **5. Gruppi di ricerca attivati**

Consideriamo il Senza Zaino un modello di scuola non statico, ma dinamico e in continua evoluzione, anche se rimangono saldi i principi, i valori e le parole-chiave che ne stanno alla base (es. approccio globale al curriculum, valori fondanti, ambiente di apprendimento innovativo, personalizzazione, diversificazione, ecc), per questo riteniamo necessario che la ricerca sia essa stessa alla base del lavoro. A questo proposito al nostro interno sono attivi al momento questi gruppi di ricerca, a cui partecipano membri del Gruppo Promotore, docenti ed esperti:

1. Spazi e ambienti: un gruppo di architetti coordinato dalla responsabile della rete nazionale – Daniela Pampaloni – sta attualmente lavorando all’elaborazione delle Linee Guida di spazi e arredi per le scuole secondarie;
2. Scuola Secondaria: il gruppo, condotto dall’ideatore del modello SZ – Marco Orsi –, sta lavorando alle Linee Guida relative alla didattica e alla metodologia, partendo da una riflessione/proposta del Gruppo Promotore;
3. Scuola Infanzia: il gruppo di ricercazione, costituito da docenti rappresentativi delle varie zone del Paese, condotto da un membro del Gruppo Promotore – Manuela Salani – e con la consulenza di un’architetta, ha prodotto il documento “Linee guida sugli spazi delle scuole dell’infanzia”;
4. Valutazione: i docenti referenti delle scuole SZ toscane guidati da formatrici del Gruppo Formatori dei Formatori hanno avviato una riflessione sul significato della valutazione nel modello SZ che porterà entro giugno all’elaborazione di un documento da condividere con gli altri gruppi nazionali;
5. “Senza zaino si incontra”: gruppo formato da tutti i docenti delle scuole SZ di Lucca, Garfagnana, Versilia e Massa Carrara che riflette e produce materiali sulle varie tematiche di Senza Zaino, condotto da tre componenti del Gruppo Promotore – Manuela Salani, Grazia Dell’Orfanello, Annalisa Misuri insieme a Maria Bruna Orsi componente del GFF;
6. La Musica e Senza Zaino”: ricerca condotta da Mario Piatti ed Enrico Strobino (musicheria.net) sullo svolgimento delle attività musicali nelle scuole SZ: al momento è stato svolto un monitoraggio su tutte le scuole della rete e prodotto un documento di sintesi dal quale si svilupperanno percorsi e pratiche condivise;
7. Senza Zaino e Intelligenze Numeriche: Docenti di matematica delle scuole della rete che si scambiano idee e pratiche per lo sviluppo e il potenziamento delle intelligenze numeriche, in collaborazione con la scuola Sichirollo di Rovigo e l’Università di Padova.

## **6. Visite ricevute e in programma nelle scuole toscane**

Le scuole toscane e le fabbriche degli strumenti – queste ultime presenti a Ponte a Moriano (LU), Fauglia (PI), Montespertoli (FI), Castel del Piano (GR) e Viareggio (LU), ricevono durante l’anno numerose visite da parte di Dirigenti, docenti e amministratori interessati al Modello. Normalmente, alle visite seguono le

manifestazioni di interesse formali e l'avvio del percorso per l'attuazione nelle classi.

1. In occasione del Convegno Nazionale svolto in ottobre le scuole di Lucca, di Montespertoli e dell'istituto Capofila – Fauglia (PI), unitamente alle relative Fabbriche degli Strumenti, sono state visitate da gruppi di docenti e dirigenti (in totale 128) provenienti da scuole del nord, centro e sud Italia appartenenti alla rete e non;
2. A dicembre 2014 un gruppo di docenti di Brusasco (TO) ha visitato le scuole e la fabbrica degli strumenti di Montespertoli;
3. Una docente dell'Istituto Comprensivo di Gottolengo (BS) è stata in visita alle scuole primarie e secondarie e alla Fabbrica degli strumenti di Fauglia il 13 e 14 febbraio;
4. Dirigente e docenti dell'Istituto Comprensivo Trento 7 sono stati in visita a Lucca il 16 e 17 febbraio;
5. Un Gruppo di operatori dell'INDIRE ha visitato scuole e Fabbrica degli strumenti dell'I.C. Fauglia (PI) il 4 marzo;
6. Un gruppo di ispettori e dirigenti della provincia di Bolzano – 25 persone – è stato in visita a Fauglia (PI) il 28 aprile;
7. I docenti e la dirigente scolastica di Pegognaga (MN) hanno visitato le scuole e la Fabbrica degli Strumenti dell'I.C. Fauglia nel maggio 2015.

## 7. Formazione

Uno dei processi chiave da presidiare nell'organizzazione della Rete è quello della Formazione, che si declina in quattro livelli:

- La formazione dei Formatori dei Formatori, che riguarda i gruppi di docenti e dirigenti (GFF) che svolgono attività di formazione nelle scuole della rete e hanno essi stessi l'esigenza di formarsi ed essere formati: a questo scopo in lo scorso anno scolastico abbiamo organizzato quattro corsi di 24 ore ciascuno, uno dei quali (riservato al GFF del Sud Italia) in modalità residenziale, mentre sono previsti per quest'anno un corso iniziale a livello nazionale e due corsi di secondo livello (per formatori senior);
- La formazione iniziale dei docenti delle scuole (20 ore prima dell'attuazione del modello e 20 nel primo anno): considerando i numeri dei grafici relativi alla crescita della rete negli ultimi due anni, stiamo svolgendo attualmente più di 600 ore di formazione in Italia;

- La formazione di “manutenzione”, che riguarda le scuole in rete da più di due anni (10 ore), che coinvolge quindi 44 istituti per un totale di circa 440 ore.
- La formazione e.learning: con un gruppo di docenti ed un esperto di informatica stiamo preparando moduli utilizzabili on line, che saranno attivati in questo anno scolastico, per venire incontro alle richieste dei docenti e facilitare la comunicazione tra le scuole.

La formazione in presenza è in questo momento a carico delle scuole, ad eccezione di una parte di quella iniziale delle scuole toscane che godono dei contributi di cui al paragrafo 2.

Fauglia, ottobre 2015

Per il Gruppo Promotore di Senza Zaino  
Iselda Barghini